CAMERA DI COMMERCIO
CALTANISSETTA

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL CONSIGLIO

Oggetto: Relazione previsionale e programmatica anno 2027.

Delibera N° 4 del 9 ottobre 2026

Certificato di pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Camerale Informatico

Dal_____/____/_____ al ____/____/_____

e che non è stata prodotta alcuna opposizione.

Il Segretario Generale f.f.
Dott. Diego Carpitella

*L'anno **duemilaventisei** il giorno nove del mese di ottobre, in Caltanissetta, il Commissario Straordinario Ing. Vincenzo Palizzolo, assistito dal Segretario Generale f.f. Dott. Diego Carpitella, ha adottato il seguente provvedimento.*

- *VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;*
- *VISTO lo Statuto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caltanissetta;*
- *VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 recante "Riordinamento delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 4 aprile 1995, n. 29 recante "Norme sulle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e altre norme sul commercio" e successive modifiche ed integrazioni;*
- *VISTA la Legge Regionale 2 marzo 2010, n. 4, recante "Nuovo ordinamento delle camere di commercio industria artigianato e agricoltura" e il relativo "Regolamento di attuazione approvato con DPRS 5 agosto 2010, n. 17";*
- *VISTO il D.M. 4 agosto 2011, n. 156, concernente il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'art. 12 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";*
- *VISTO il D.Lgs. n.39 del 2013;*
- *VISTO il Decreto Ministeriale 21 aprile 2015 di accorpamento delle camere di commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani;*
- *VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219;*
- *VISTI i Decreti Ministeriali 8 agosto 2017 e 16 febbraio 2018 di "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale";*
- *VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, e segnatamente, all'art. 5 dispone che "La relazione previsionale e programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale di cui all'art. 4 ed è approvata dal Consiglio entro il 31 ottobre. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate";*
- *CONSIDERATO che la relazione previsionale e programmatica costituisce una importante verifica della programmazione dell'Ente Camerale con riguardo allo scenario sociale, politico ed economico nazionale e provinciale e rappresenta il presupposto per la predisposizione del bilancio di previsione del 2027 e del relativo budget direzionale, così come meglio regolamentato dal D.P.R. 254/2005;*

- *TENUTO CONTO della procedura di accorpamento in corso con le Consorelle Camere siciliane di Agrigento e Trapani, che fa ritenere verosimile la nomina del nuovo Consiglio nel corso del 2027;*

IN DIRITTO

- *Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 - Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio.*

CONSIDERATO

- *Che il presente atto deliberativo è stato redatto dal Dirigente dell'Area "Supporto Interno" dott. Diego Carpitella;*
- *Necessario l'adozione del presente atto;*
- *Sentito il parere di legittimità del Segretario Generale f.f.;*
- *Per i fatti, le normative, le motivazioni e le considerazioni premesse;*

DELIBERA

- *Di approvare la Relazione previsionale e programmatica anno 2027, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005, che allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;*
- *Di dare atto che il presente deliberato sarà pubblicato integralmente nell'albo informatico del sito camerale;*
- *Di dare ancora atto che la relazione previsionale e programmatica viene pubblicata nel sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente", sub sezione di primo livello "Bilanci", sub sezione di secondo livello "Bilanci di previsione 2027";*
- *di dare incarico alla Segreteria degli Organi Istituzionali di trasmettere il presente atto ai Dirigenti;*
- *di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta prenotazione di spesa.*

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to *(Dr. Diego Carpitella)*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to *(Ing. Vincenzo Palizzolo)*

CCIAA di Caltanissetta

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2027

SOMMARIO

Premessa 2

1. **ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO**

1.1 – Il contesto esterno 4

1.2 – Il contesto interno 9

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2027 13

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE 17

Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2027, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2027 e del Piano della Performance 2027-2029.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende supportare l'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto. Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Caltanissetta appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria.

Infatti, non bisogna dimenticare la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le consorelle Camere siciliane, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala.

Tale percorso si è avviato con atto n. 6 del 15 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha confermato l'intenzione di proporre all'allora Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento con le Camere di Agrigento e Trapani, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali.

Da allora diverse norme si sono susseguite con il risultato di rallentare oltremisura lo stesso processo di accorpamento.

In questo contesto, l'emanazione Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani" rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere e al D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, in cui ha trovato definitiva conferma la riduzione del diritto annuale, pari al 50%, comportando ulteriori difficoltà nelle attività di incasso e di gestione finanziaria e disavanzi strutturali.

Il diritto annuale, infatti, costituisce la principale voce di entrata in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.

Con la legge di Bilancio 2018 – Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (art. 1 comma 784) si è stabilito che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, possono adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, e nei quali prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50%.

Con successivo Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio 2025, a firma

del Ministro Alfonso Urso, è stato autorizzato l'incremento del 50% delle misure del diritto annuale delle Camere di commercio della Sicilia per il triennio 2025 – 2027.

Il programma di risanamento che consentirà il riequilibro finanziario per le Camere di Commercio della Sicilia è correlato all'istituzione normativa del Fondo Pensionistico per i dipendenti delle CCIAA assunti prima del 1996.

Allo stato attuale la Camera di Commercio di Caltanissetta si trova in carico la gestione di 36 pensionati a fronte di 44 dipendenti a tempo indeterminato, con una conseguente spesa per gli ex dipendenti in quiescenza in aumento ed evidenti ripercussioni gestionali per il personale in servizio in termini di carichi di lavoro, non potendo assumere nuovo personale fino all'accorpamento.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 – Il contesto esterno

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano, nel corso del secondo trimestre 2026, una netta ripresa della voglia di fare impresa: si registra infatti nel periodo in questione un chiaro incremento nello scarto tra imprese iscritte e cessate, con 83 unità in più, in leggera flessione di quanto accaduto negli ultimi due anni, seppur molto distante dal dato del 2017 allorquando le imprese in più erano state ben 144 (livello record degli ultimi 10 anni), e un tasso di crescita decisamente in ripresa dell'0,33%, al di sotto del dato medio siciliano, pari allo 0,36%, e al di sotto del dato nazionale pari 0,56%. Il saldo a fine periodo è di 25.097 imprese registrate di cui 20.467 attive.

Tale risultato è il frutto di 271 iscrizioni, in netto recupero rispetto agli ultimi due anni, e di 188 cancellazioni non d'ufficio (ricordiamo che periodicamente l'archivio del Registro Imprese viene ripulito di imprese che da anni risultano non più attive, per cui è necessario, per un'analisi congiunturale corretta, non tener conto di questa massa di cancellazioni straordinarie), che rimangono a livelli piuttosto bassi, seppur in lieve aumento nei confronti di quanto accaduto negli ultimi due anni.

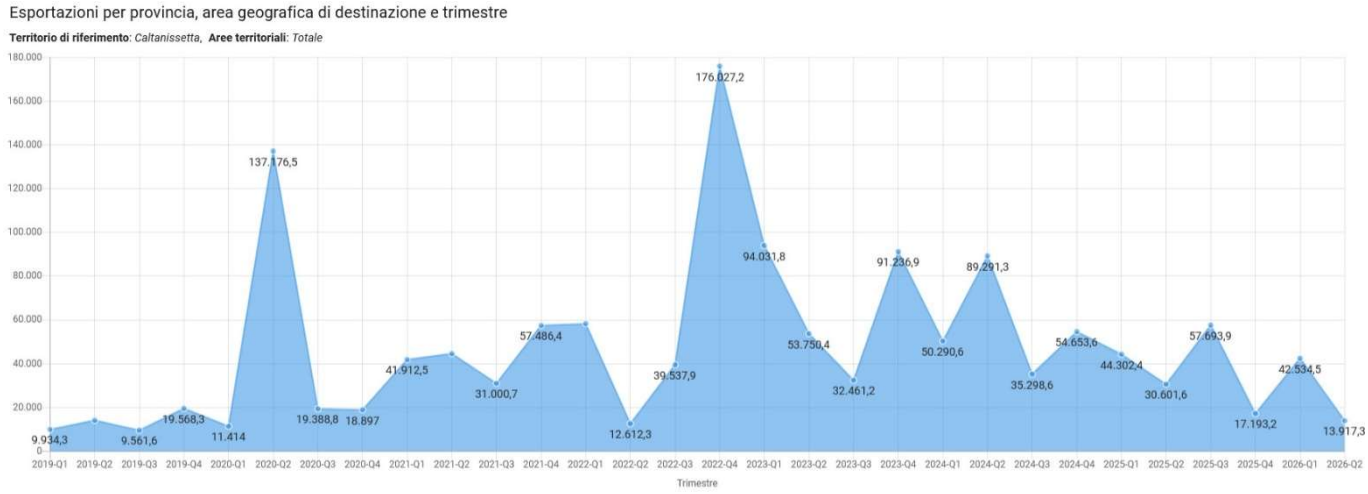
Rispetto allo scorso dicembre, la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle imprese individuali (con 182 nuove iscrizioni), seguita dalle società di capitale (con 73 imprese in più), seguita dalle società di persone, in linea con un orientamento in atto da tempo, segnano una sostanziale stasi le società cooperative e i consorzi. Tale andamento, che dura da tempo, ha fatto sì che le imprese individuali, seppur in diminuzione nel lungo periodo, rappresentino ancora il 56,7% delle imprese nissene, lievemente al di sopra del dato regionale e nazionale, pari al 56%.

In uno scenario caratterizzato da tensioni geopolitiche, il saldo nel primo semestre 2026 – rispetto al primo semestre 2025 - per le imprese della nostra provincia rimane, come abbiamo già notato, abbastanza positivo, grazie all'ottimo andamento dei macro settori dei servizi (+0,85%) e costruzioni (+0,68%) seguiti dall'agricoltura (+0,20%). In calo l'industria (-0,14%) e il commercio (-0,03%). La crescita dei tre settori è senz'altro l'effetto delle politiche e degli incentivi finalizzati alla doppia transizione digitale ed ecologica.

L'artigianato rimane stabile al 12,7% sul totale delle imprese attive.

L'EXPORT

Nel secondo quadrimestre 2026 le esportazioni hanno subito un sensibile rallentamento rispetto al 2025, scendendo da un valore di 30,6016 milioni di Euro a 13,9173 milioni di Euro, per cui la propensione alle esportazioni della nostra provincia rimane decisamente limitata.

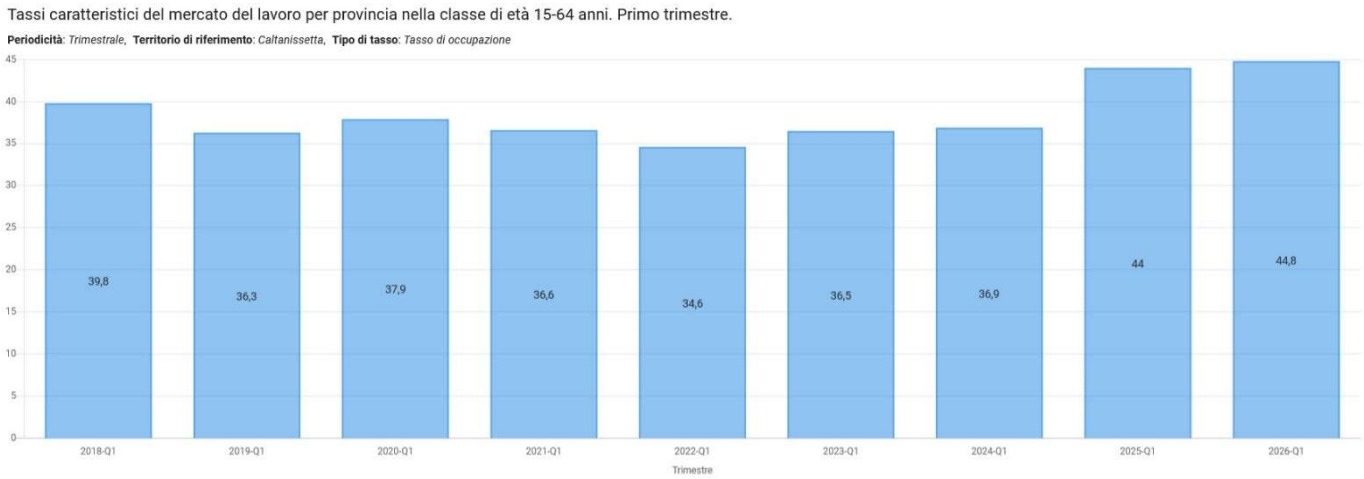


La branca di attività economica maggiormente presente nelle esportazioni è la “Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.”, per un volume pari a 4,2706 milioni di Euro, seguita dalla “Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici”, per un volume di 3,6923 milioni di Euro.

IL MERCATO DEL LAVORO

La rilevazione sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat che fornisce le informazioni su occupati e persone in cerca di occupazione ha, dal 2021, subito un cambiamento radicale, a causa dell'introduzione del Regolamento del Parlamento europeo 2019/1700 che introduce cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e nell'identificazione della condizione di occupato e di disoccupato.

Nel corso del primo trimestre 2026, il **livello occupazionale** complessivo della nostra provincia, rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, ha registrato un lieve aumento, raggiungendo il 44,8% con l’incremento dello 0,8% e in costante crescita dal 2022 (percentuale 34,6%).



Conseguenza ovvia della crescita occupazionale è stato il decremento delle **persone in cerca di occupazione**, infatti il tasso di inattività è sceso in un solo anno dal 12,2% all’11,1%.

LA CONTABILITA' ECONOMICA

Il valore aggiunto della nostra provincia, nel corso del 2023 (ultimo dato disponibile), ha toccato i 4,7 miliardi di euro.

Per quel che riguarda il valore aggiunto pro capite, nel 2023 è stato pari a euro 18.962 (dato molto distante dalla capolista Milano con euro 62.863), la nostra provincia di posiziona al 100° posto delle province italiane, seguita da Barletta-Andria-Trani, Trapani, Vibo Valentia, Enna, Sud Sardegna, Cosenza, Agrigento.

Il tessuto imprenditoriale della Camera di Commercio di Caltanissetta (31.12 di ogni anno)

	2021	2022	2023	2024	2025
Imprese Registrate	25.810	24.914	24.804	24.764	25.012
Imprese attive	20.787	20.442	20.354	20.361	20.466

La distribuzione delle imprese registrate della Camera di Commercio di Caltanissetta (31.12 di ogni anno)

	2021	2022	2023	2024	2025
A Agricoltura, silvicoltura pesca	4979	4653	4554	4518	4474
B Estrazione di minerali da cave e miniere	85	80	75	76	74
C Attività manifatturiere	1967	1878	1843	1829	1835
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	72	73	76	81	86
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione	77	74	77	75	81
F Costruzioni	2843	2798	2801	2788	2810
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	7151	6939	6870	6857	6287
H Trasporto e magazzinaggio	745	729	714	719	721
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	1462	1432	1441	1449	1452
J Servizi di informazione e comunicazione – Attivita' editoriali, trasmissioni radiofoniche e prod.	344	331	330	333	57
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informat.	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	268
L Attività finanziarie e assicurative	404	401	405	410	268
M Attivita' immobiliari	304	314	334	353	427
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	527	552	568	572	411
O Attivita' amministrative e di servizi di supporto	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	566
P Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	561	555	559	554	n.v.
P Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	n.v.	n.v.	n.v.	n.v.	2
Q Istruzione e formazione	119	118	127	126	134
R Sanita' – salute umana - e assistenza sociale	270	278	285	298	305
S Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi	264	255	259	267	269
T Altre attività di servizi	908	908	919	941	1486
X Imprese non classificate	2728	2546	2567	2518	2664
TOTALE	25810	24914	24804	24764	25012

I numeri della provincia di Caltanissetta

Comuni	22	
Superficie	2138,37 kmq	
Popolazione	243.501	(residenti a Dicembre 2025)
Popolazione straniera	8.467	(residenti a Dicembre 2025)
Export	57,69 ML +14,41%	(dicembre 2025) var % vs 2024
Imprese registrate	25.012	(dicembre 2025)
Imprese attive ↳ di cui femminili	20.466 4.919	(dicembre 2025)
Occupati	69.201 +1,77%	(dicembre 2025) var % vs 2024
Disoccupati	9.615	(dicembre 2025)
Tasso di disoccupazione (%)	12,2% -26,51%	(dicembre 2025) var % vs 2024
Turisti (presenze totali)	70.218	(31.12.2025)



Quadro normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

D.L. 90/2014 - è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.Lgs. 219/2016 - il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

D.M. 16 febbraio 2018 - decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

D.M. 7 marzo 2019 - con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema Camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

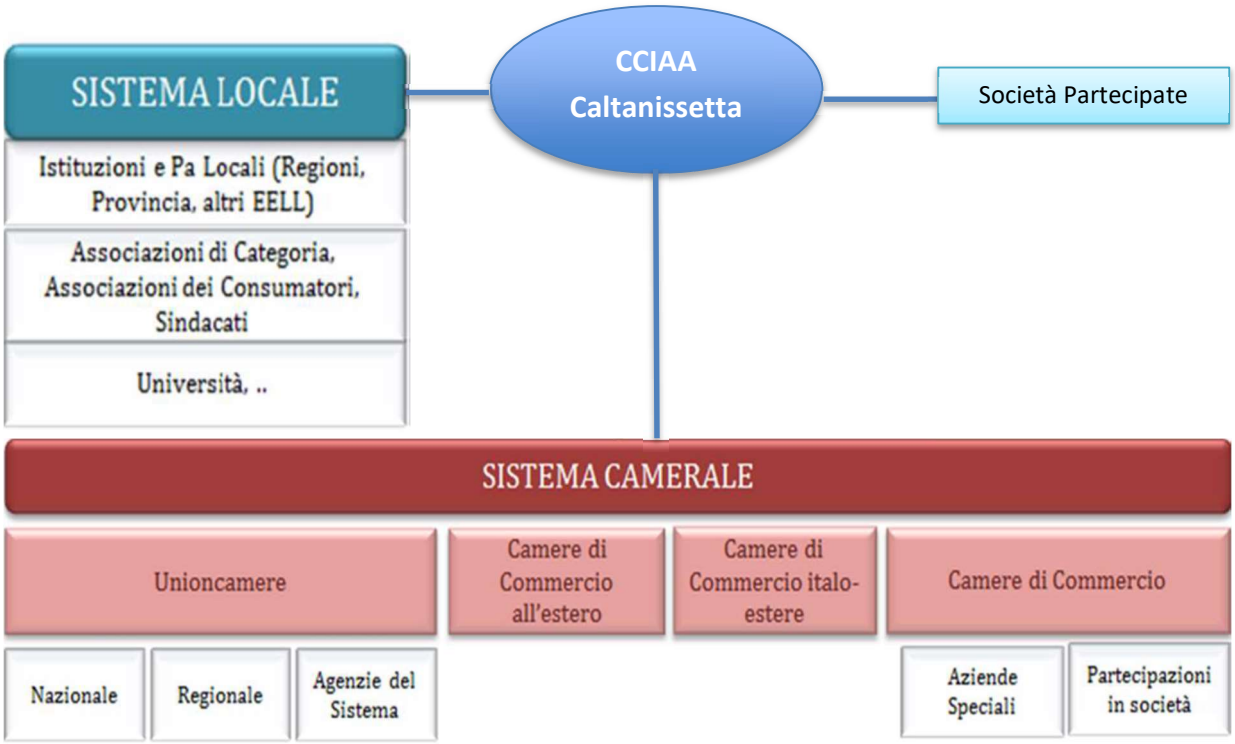
Legge 23 luglio 2021, n. 106 - "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" ed in particolare l'articolo 54 ter che ridisegna la mappa delle Camere di Commercio della Sicilia e fa nascere una grande Camera composta da Agrigento – Caltanissetta – Ragusa – Siracusa e Trapani.

Decreto Assessoriale n. 840 del 25.05.2023 a firma dell'Assessore Onorevole Edmondo Tamajo con il quale si è proceduto a riorganizzare il sistema camerale siciliano, confermando le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di "Messina", "Palermo ed Enna", "Sud Est Sicilia" e confermando, altresì, l'istituzione della Camera di Commercio di "Agrigento, Caltanissetta e Trapani".

1.2 – Il contesto interno

Sistema di governance integrata

La Camera di Commercio di Caltanissetta interpreta il proprio ruolo istituzionale sul territorio sia attraverso iniziative dirette, sia mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e no, operanti a livello locale e nazionale, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.



Il Sistema Camerale

La Camera di Commercio di Caltanissetta opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante e attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La CCIAA di Caltanissetta, quindi, si afferma come parte integrante di un "Sistema" che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire e aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

La rete del Sistema Camerale è composta, ad oggi, da 62 Camere di Commercio, l'Unioncamere nazionale, le Unioni Regionali, le Camere Arbitrali, i Laboratori Chimico-Merceologici, le Borse Merci e Sale di contrattazione, le Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, i Centri estero, le Camere di Commercio italiane all'estero, le Camere di Commercio italo-estere.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali, rappresentano le Camere della propria regione di appartenenza, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le Camere di Commercio Italiane all'estero sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

Le Camere di Commercio italo-estere realizzano attività e offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

Le partecipazioni in società

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio di Caltanissetta, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.
Le partecipazioni a oggi possedute dalla Camera sono:

Denominazione Società	Quota di capitale posseduta
Techo holding S.p.A	0,00001754
Tecnoservicecamere S.c.p.a	0,00103556%
Infocamere S.c.p.a	0,00047311%
DINTEC - Consorzio per l'Innovazione Tecnologica S.c.r.l.,	0,0467%

L'assetto istituzionale

Attualmente è vigente presso la CCIAA di Caltanissetta la gestione commissariale. Infatti, con il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.17/Serv.1°/S.G. dell'11 gennaio 2023 con il quale è nominato l'Ing. Vincenzo Palizzolo, dirigente dell'amministrazione regionale in quiescenza a far data dal 1 aprile 2024, Commissario straordinario della Camera di Commercio di Caltanissetta. Allo stesso, il quale si è insediato con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 18.01.2023, sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

L'assetto organizzativo

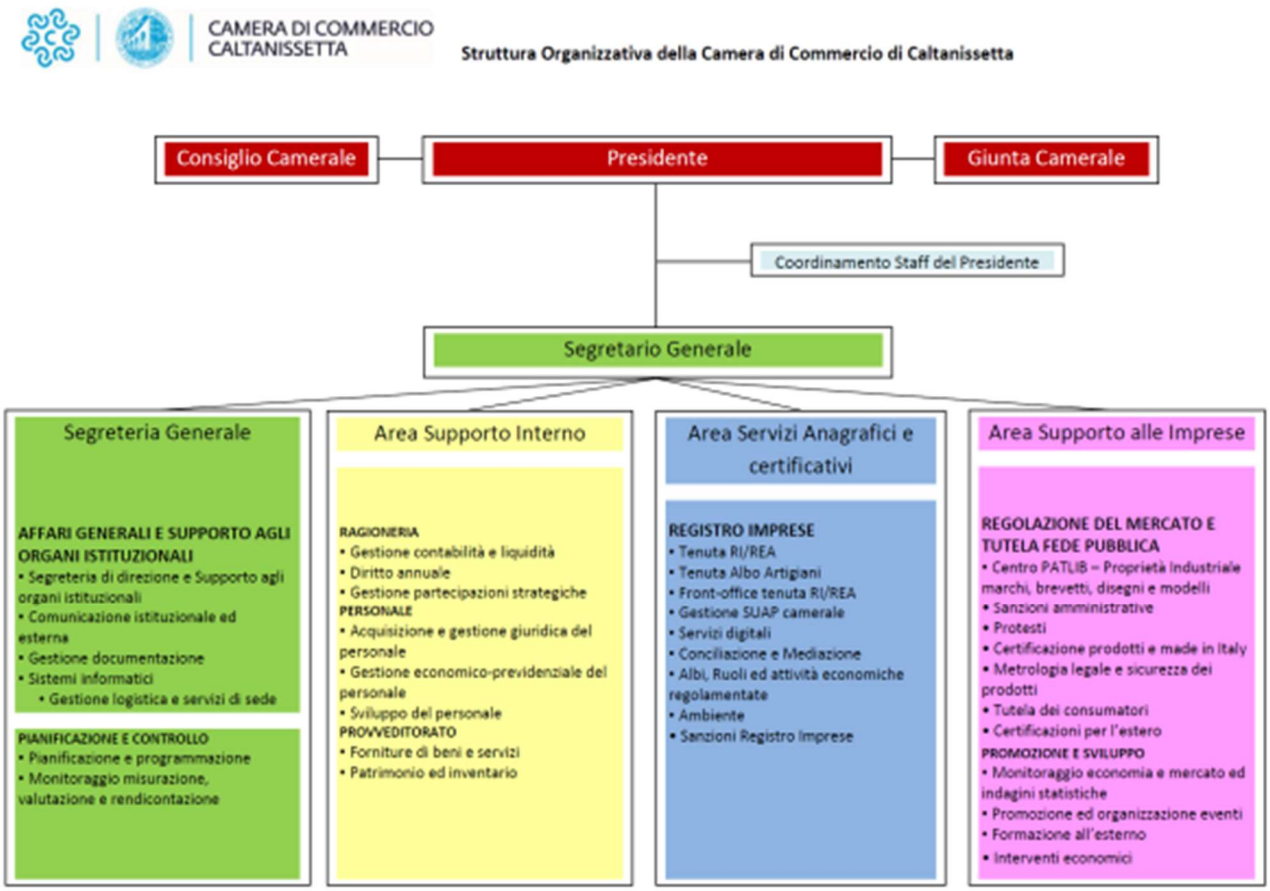
L'assetto organizzativo prevede al suo vertice il **Segretario Generale** in condivisione con la consorella di Trapani, il quale sovrintende al personale e coordina l'attività del dirigenti e compiendo tutti i conseguenti atti di organizzazione e gestione. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni, con facoltà di parola, degli

organi politici dell'Ente e ha la funzione di raccordo tra questi ultimi e la gestione operativa della Camera di Commercio.

Al **Dirigente,** anch'esso in condivisione con la consorella di Trapani, spetta la supervisione e il coordinamento delle unità organizzative a essi assegnate, esercitando poteri di spesa nelle materie di competenza, secondo gli indirizzi ed entro i limiti fissati dalle delibere degli Organi camerali e dal Segretario Generale; verifica periodicamente i carichi di lavoro e la produttività degli uffici, formulando proposte al Segretario Generale in tema di organizzazione dei servizi e predisposizione dei programmi di attività.

Struttura Organizzativa

L'amministrazione della CCIAA è strutturata in quattro aree: Area Servizi Anagrafici e Certificativi, Area Supporto Interno ed Area Supporto alle imprese. A queste va aggiunta l'Area Segreteria Generale.



Le risorse umane – Non dirigenti

La composizione del personale per classi di età (2021-2026)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
da 40 a 49 anni	1	0	0	0	0	0
da 50 a 59 anni	42	40	36	36	30	26
60 anni e oltre	2	4	8	8	14	18
Totale	45	44	44	44	44	44

La composizione del personale per anzianità di servizio (2020-2025)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
da 6 a 10 anni	0	0	0	0	0	0
da 11 a 15 anni	33	0	0	0	0	0
da 16 a 20 anni	8	33	33	33	33	33
da 21 a 25 anni	0	8	8	8	8	8
da 26 a 30 anni	3	2	2	2	2	2
da 31 a 35 anni	0	0	0	0	0	0
36 anni e oltre	1	1	1	1	1	1
Totale	45	44	44	44	44	44

La composizione del personale per genere e livello di istruzione (31.12 di ogni anno)

	2021		2022		2023		2024		2025		2026	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	9	5	9	5	9	5	9	5	9	5	9	5
Diploma	17	10	15	9	15	9	15	9	15	9	15	9
Laurea	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4	2
Totale	28	16	28	16	28	16	28	16	28	16	28	16

La composizione del personale per genere e categoria economica (31.12 di ogni anno)

	2021		2022		2023		2024		2025		2026	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti (*)	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2	0	2
Funzionario (**)	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	1	2
Assistente	9	5	8	5	8	5	8	5	8	5	7	4
Coadiutore	20	10	20	10	20	10	20	10	20	10	20	10
Totale	29	18	28	18	28	18	28	18	28	18	28	18

(*) Fino a giugno 2019 vi era un solo dirigente (Segretario Generale Titolare). Da Luglio 2019 in poi vi sono 1 Segretario Generale e 1 Dirigente in condivisione con altre Camere di Commercio (Agrigento e Trapani)
(**)Nel 2026 n.1 funzionario comandato presso la Camera di Commercio di Trapani

Per quanto sopra, la dotazione organica, al 31 dicembre 2026, risulta composta da un Segretario Generale f.f. ed un Dirigente Conservatore Registro Imprese in condivisione con la Camera di Trapani, n. 3 unità a tempo indeterminato e 41 unità a tempo determinato.
Ovviamente nel corso del 2026 non ci sono state nuove assunzioni né ve ne sarebbero potute essere per via dei rigidi limiti e divieti normativi di cui, in particolare, al D.Lgs. 219/2016.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2027

Di seguito, viene descritto il quadro strategico e programmatico per il 2027, che si articola in quattro ambiti strategici fondamentali, a cui fanno capo una serie di obiettivi. Di seguito uno schema di sintesi (Albero della performance).

Ambiti strategici	Obiettivi strategici
AS.01 - Valorizzazione Contesto territoriale	
	OS.01.01 - Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
	OS.01.02 - Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
	OS.01.03 - Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano
AS.02 - Promuovere, stimolare e gestire gli strumenti di tutela del mercato	
	OS.02.01 - Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato
AS.03 - Semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza	
	OS.03.01 - Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi
AS.04 - Ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'Ente	
	OS.04.01 - Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
	OS.04.02 - Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
	OS.04.03 - Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
	OS.04.04 - Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
	OS.04.05 - Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

VALORIZZAZIONE CONTESTO TERRITORIALE

Il primo ambito strategico riguarda la valorizzazione del territorio della Provincia di Caltanissetta e delle sue potenzialità.

Si punterà innanzitutto a valorizzare, come fatto negli scorsi anni, le produzioni tipiche locali e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale; il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso la valorizzazione delle imprese agricole e artigiane. In particolare, si prevede di proseguire nelle azioni di qualificazione e certificazione delle produzioni tipiche di qualità (IGP Torrone di Caltanissetta), alle quali ci si propone di accrescere la partecipazione delle imprese interessate.

In secondo luogo, si intende stimolare l'internazionalizzazione delle imprese, fornendo assistenza nel corso dell'anno sulle tematiche e problematiche in materia di dogane e trasporti, contrattualistica e fiscalità internazionali, mediante lo sportello World Pass, pensato proprio per fornire assistenza informativa a livello provinciale e servizi di primo orientamento per le imprese, allo scopo di promuoverne l'internazionalizzazione e riqualificare i servizi offerti.

Infine, anche nel 2027, come negli anni precedenti, la CCIAA punterà allo sviluppo di una serie di iniziative volte a stimolare lo sviluppo del capitale umano attraverso attività di formazione manageriale, eventi di informazione e aggiornamento su tematiche che riguardano le imprese e orientamento al lavoro rivolto ai giovani.

Ricapitolando, dunque, rispetto al primo ambito strategico, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
- Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
- Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

PROMUOVERE, STIMOLARE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO

Il secondo ambito strategico si focalizza sul rafforzamento delle azioni a tutela dei consumatori e a garanzia della libera concorrenza sul mercato. Si tratta di un impegno prioritario per il Sistema Camerale, per cui la CCIAA di Caltanissetta intende perseguire, anche per il 2027, obiettivi coerenti con questa priorità.

Innanzitutto, ci si focalizzerà sul rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo e il miglioramento della trasparenza del mercato. A tal fine, si agirà in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema Camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti. Inoltre, l'Ente presterà maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti e, in materia di trasparenza del mercato, continuerà l'attività per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Il terzo ambito strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare a un livello di efficienza sempre maggiore, riducendo in particolare i tempi medi di lavorazione delle pratiche del Registro imprese e indirizzando gli sforzi al miglioramento dell'efficacia di pagamento delle fatture.

OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

L'ultimo ambito strategico riguarda l'ottimizzazione degli asset tangibili e intangibili della Camera di Commercio di Caltanissetta.

In particolare, ci si focalizzerà innanzitutto nel garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione sulla base della normativa vigente, al fine di rendere l'azione amministrativa dell'Ente quanto più trasparente possibile.

In secondo luogo, si punterà alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi. A tale proposito, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, per una pubblica amministrazione orientata all'utente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per l'annualità 2027 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica, provvedendo in particolare a incrementare le iniziative dirette a incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica, rilascio dei certificati di origine modalità stampa in azienda su foglio bianco. Nel 2027, inoltre, proseguiranno, anche le attività dello sportello PID, attivato nel 2017.

Relativamente all'ultimo ambito strategico, la Camera intende focalizzarsi anche sulla promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione delle professionalità interne mediante la trasmissione di know-how. Infatti, l'evoluzione normativa che ha coinvolto le pubbliche amministrazioni, ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri utenti. Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'Ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale. Proseguirà, quindi, anche nel 2027 l'impegno della Camera di Commercio di Caltanissetta per la professionalizzazione del proprio personale.

Altro obiettivo previsto per il 2027 riguarda la garanzia di salute economica, organizzativa e finanziaria dell'Ente, mediante la razionalizzazione dell'uso delle risorse per recuperare efficienza.
Come accennato in premessa, negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica che hanno imposto forti tagli lineari sui consumi. La Camera sta già conducendo da anni una rigorosa politica di contenimento della spesa; ad ogni modo, sarà cura dell'Ente realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dello stesso, razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

Infine, si punterà a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio, migliorando il grado di riscossione del diritto annuale.

Ricapitolando, dunque, sono cinque gli obiettivi strategici che afferiscono a questo ambito strategico:

- Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
- Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
- Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
- Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
- Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Stato di salute economico-finanziaria

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce, naturalmente, il principale canale di finanziamento delle attività camerali avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota media di poco oltre il 60% nel periodo considerato, con un picco del 69% proprio nel 2025. Per quanto riguarda i Diritti di segreteria si nota un leggero aumento nel 2023 e 2025 rispetto alla media degli anni precedenti.

Dal lato costi, si registra, nei sette anni presi in considerazione, un generale contenimento di tutte le voci. Da evidenziare l'incremento dei costi del personale dovuto al pagamento delle pensioni a causa del collocamento in quiescenza di personale e conseguente aumento dei costi a carico del bilancio camerale.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2019-2025 – valori in euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Diritto annuale	3.858.312,18	3.604.809,39	3.555.049,90	3.623.302,51	4.121.100,58	3.808.422,99	3.831.095,03
Diritti di segreteria	742.120.,97	700.443,26	679.281,79	664.627,75	784.359,10	754.706,83	773.522,66
Contributi e trasferimenti	1.679.415,53	1.437.665,46	1.390.526,01	1.352.539,80	1.157.509,08	941.619,58	929.338,66
Proventi da gestione di servizi	2.765,39	1.562,79	5.052,70	1.237,36	3.282,30	4.841,52	524,02
Variazioni rimanenze	-270,00	-1.350,00	-500	-	-	-	-
Proventi correnti	6.282.344,07	5.743.130,90	5.629.410,40	5.641.707,42	**6.066.251,06**	**5.509.590,92**	**5.534.480,37**
Personale	3.190.553,26	3.032.898,18	2.924.915,10	3.049.433,41	3.095.573,41	3.065.594,81	3.416.604,00
Costi di funzionamento	831.067,20	717.906,64	773.113,93	744.471,60	728.425,70	714.597,29	748.330,92
Interventi economici	307.771,72	126.315,89	106.942,90	149.087,42	118.564,54	177.966,13	114.395,18
Ammortamenti e accantonamenti	2.033.957,73	1.992.685,49	1.909.016,85	1.760.802,56	2.299.897,24	1.987.285,73	2.013.925,84
Oneri correnti	6.363.349,91	5.869.806,20	5.713.988,79	5.703.794,99	**6.242.460,89**	**5.945.443,96**	**6.293.255,94**
Risultato Gestione corrente	-81.005,84	-126.675,30	-84.578,39	-62.087,57	-176.209,83	-435.853,04	-758.775,57
Risultato Gestione finanziaria	597,03	853,41	130,64	137,72	70,62	134,11	130,64
Risultato Gestione straordinaria	80.408,81	125.821,89	195.453,46	66.986,69	166.062,74	384.994,46	751.189,37
Rettifiche Attivo patrimoniale	-	-	-111.005,71	-5.036,84	0	0	0
Risultato economico della gestione	**0.00**	0,00	0,00	0,00	**10.076,47**	**-50.724,47**	**-7.455,56**

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2019-2026 – valori in euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	443,36	275,72	855,22	992,84	699,80	406,76	855,48
Immobilizzazioni materiali	1.250.367,67	1.222.176,85	1.190.194,62	1.158.300,59	1.131.839,00	1.108.979,32	1.183.097,60
Immobilizzazioni finanziarie	430.249,62	444.602,63	338.216,06	301.197,25	238.963,75	238.963,75	239.230,77
Immobilizzazioni totali	**1.681.060,65**	**1.667.055,20**	**1.529.265,90**	**1.460.490,68**	**1.371.502,55**	**1.348.349,83**	**1.423.183,85**
Rimanenze	6.850,00	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Crediti di funzionamento	1.608.455,59	2.098.166,97	1.619.904,37	2.328.040,43	1.077.940,20	941.608,85	1.588.389,14
Disponibilità liquide	1.362.999,69	969.266,41	1.705.485,27	1.184.534,79	2.127.177,08	2.080.888,35	1.351.189,27
Attivo circolante	**2.978.305,28**	**3.072.933,38**	**3.330.389,64**	**3.517.575,22**	**3.210.117,28**	**3.027.497,20**	**2.944.578,41**
Ratei e risconti attivi	-	-	-	-	-	-	-
Totale attivo	**4.659.365,93**	**4.739.988,58**	**4.859.655,54**	**4.978.065,90**	**4.581.619,83**	**4.375.847,03**	**4.367.762,26**

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2019-2025 – valori in euro)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo patrimoniale	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	297.426,31	287.349,84	236.625,37
Riserva di partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	0.00	0,00	0,00	0,00	10.076,47	-50.724,47	-7.455,56
Patrimonio netto	**297.426,31**	**297.426,31**	**297.426,31**	**297.426,31**	**287.349,84**	**236.625,37**	**229.169,81**
Debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.131.758,46	1.175.081,19	1.254.172,73	1.199.369,48	1.060.077,53	865.914,79	800.522,81
Debiti di funzionamento	1.932.392,02	1.785.760,40	1.761.390,40	1.946.908,16	1.881.335,15	1.821.811,44	1.920.527,69
Fondi per rischi e oneri	1.278.750,67	1.393.555,92	1.385.289,84	1.306.593,75	1.287.063,43	1.304.052,68	1.127.591,94
Ratei e risconti passivi	19.038,74	88.164,76	161.376,26	227.768,20	65.793,88	147.442,75	289.950,01
Totale passivo	**4.361.086,62**	**4.442.562,27**	**4.562.229,23**	**4.680.639,59**	**4.294.269,99**	**4.139.221,66**	**4.138.592,45**

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to Dr. Diego Carpitella

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to Ing. Vincenzo Palizzolo